

GRUPPO DI LETTURA 'LEGGEREZZA'

presso la BIBLIOTECA LAME - CESARE MALSERVISI - BOLOGNA

REPORT N.14

Mercoledì **3 giugno 2015, ore 17.00**

Saletta del piano terra – Biblioteca Lame.

XIV incontro del Gruppo di lettura "Leggerezza".

Il libro di cui si parla è "**L'anno prossimo a Gerusalemme**" di **André Kaminski**.

Si nota l'assenza di gran parte dei partecipanti, dovuta probabilmente anche al mancato consueto avviso di qualche giorno precedente all'incontro, da parte della coordinatrice, che ammette di non essere nemmeno riuscita a procurarsi il libro in tempo utile, essendo fuori città. Questo report arriva infatti con alcuni giorni di ritardo, per permetterle di leggerlo.

Il libro in discussione è ambientato in città differenti, le principali Varsavia e Vienna, durante la prima guerra mondiale, attraverso un'Europa dell'Est estremamente misera e dilaniata dai conflitti sociali prima ancora che armati.

Protagoniste due famiglie di ebrei, i Rosenbach e i Kaminski, i cui componenti si spostano ripetutamente da un luogo all'altro, alla ricerca della realizzazione di ideali politici e di ambizioni personali. Qualcuno confessa di aver provato sulle prime pagine un qualche disagio di fronte all'ennesima storia di ebrei, per poi lasciarsi prendere da una narrazione scorrevole e decisamente gradevole.

Si rileva anche che molti sono gli spunti arguti e divertenti e che il racconto degli avvenimenti è sempre più descrittivo che moraleggiante, in uno stile davvero piacevole, si definisce una scrittura "ottimista". La grande guerra rimane in sottofondo alle svariate situazioni personali e familiari, moltissimi i "quadretti" che spesso sono semplicemente esilaranti, quando non sfiorano l'assurdo. Tutto ciò in aperto contrasto con la tragedia mondiale, come per esorcizzare la durezza degli eventi storici, quasi che i comportamenti dei protagonisti - e perciò la cifra dell'autore - fossero una reazione dovuta all'istinto di sopravvivenza, a quel sano egoismo che salva il singolo essere umano dal baratro.

I personaggi sono molto numerosi e quasi tutti caratterizzati con grande accuratezza: la figlia Malwa sopra tutti e il giovane esaltato Herschele, il vecchio nano Leo o l'arido affarista Jankl (incarnazioni dell'ebreo archetipico), il folle Henner, la matriarca Jana.

Si discute l'ipotesi che sia un romanzo autobiografico, ma lo stesso scrittore smentisce che quanto narrato corrisponda fedelmente alla realtà dei fatti.

In tutto il libro, tranne forse le pagine del diario di Malwa, la verità attraversa il filo degli eventi in maniera molto meno evidente della menzogna, o del sospetto, o soltanto dell'intuizione di essa.

Si dà lettura di alcuni brani particolarmente significativi sul dualismo uomo-donna, sulla esaltazione della guerra e sulla descrizione degli undici fratelli Kaminski.

Il giudizio sul romanzo è, in conclusione, unanimemente positivo.

Per l'appuntamento di **mercoledì 7 ottobre 2015 alle ore 17.00** si era già stabilito di leggere il primo libro di "*Alla ricerca del tempo perduto*":

"Dalla parte di Swann" di Marcel Proust

Termine dell'incontro alle ore 18.30

Sofia Iaccarino